

AL

ALTALEX MASSIMARIO

AL

www.massimario.it

1/2007

Supplemento settimanale di Altalex – Quotidiano scientifico di informazione giuridica
reg.Trib.PT 548 del 28.11.2001 – ISSN 1720-7886 – Direttore Responsabile Alessandro Buralli

Direzione scientifica
Luigi Viola

Versione elettronica PDF • Copia di Altalex Massimario • E' consentita la stampa e la copia per uso esclusivamente personale. Riproduzione vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto della direzione. I testi dei provvedimenti normativi e giurisprudenziali linkati o pubblicati non rivestono carattere di ufficialità: si declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze.

Redazione: altalex@altalex.com – Tel. 0572954859 – Fax 0572955566 • Editore: Altalex s.a.s di Enrico Giannini e C. – Piazza Giusti, 377 – 51015 Monsummano Terme (PT) • Internet Provider: Italway s.r.l. – Via Fucini 2/B – 51010 Massa e Cozzile (PT) • Altalex(TM) è un marchio depositato della Altalex s.a.s di Enrico Giannini e C.

AL

Indice

EDITORIALE.....	1
Presentazione di Altalex Massimario.....	1
Articolo di Luigi Viola 16.05.2007.....	1
CASSAZIONE CIVILE.....	2
Attività forense, responsabilità, prova.....	2
Cassazione civile , sez. III, sentenza 18.04.2007 n° 9238.....	2
Obbligo di custodia strada comunale, sussistenza, limiti.....	2
Cassazione civile , sez. III, sentenza 27.03.2007 n° 7403.....	2
Vendita con prezzo dissimulato, prova per testi, inammissibilità.....	2
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 26.03.2007 n° 7246.....	2
Contratto di assicurazione: clausola regolazione premio.....	3
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 28.02.2007 n° 4631.....	3
Spese condominiali: decreto ingiuntivo e impugnazione di delibera assembleare.....	3
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 27.02.2007 n° 4421.....	3
Figlio maggiorenne che abbandona il lavoro perde il diritto al mantenimento.....	3
Cassazione civile , sez. I, sentenza 21.02.2007 n° 4102.....	3
Attività giudiziali, definizione, praticante avvocato non abilitato.....	4
Cassazione civile , sez. II, sentenza 19.02.2007 n° 3740.....	4
Irap, professionisti senza organizzazione di mezzi e uomini.....	4
Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 16.02.2007 n° 3678.....	4
Irap, professionista, assenza di organizzazione autonoma.....	4
Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 16.02.2007 n° 3680.....	4
Danno esistenziale: passeggeri di un traghetto e pernottamento di fortuna.....	4
Cassazione civile , sez. III, sentenza 15.02.2007 n° 3462.....	4
Opposizione a precetto: notifica dell'opposizione.....	5
Cassazione civile , sez. III, sentenza 13.02.2007 n° 3081.....	5
Amministratore in giudizio senza l'autorizzazione dell'assemblea dei condomini.....	5
Cassazione civile , sez. III, sentenza 13.02.2007 n° 3064.....	5
Diritto d'autore, sequestro dell'opera, effetti rispetto ai terzi.....	5
Cassazione civile , sez. I, sentenza 09.02.2007 n° 2873.....	5
Espropriazione per pubblica utilità: necessaria dichiarazione di pubblica utilità.....	5
Cassazione civile , SS.UU., ordinanza 07.02.2007 n° 2688.....	5
Danno esistenziale non rientra né nel danno biologico né nel danno morale.....	6
Cassazione civile , sez. II, sentenza 06.02.2007 n° 2546.....	6
Legittimazione passiva, decesso, notifica, parte defunta, nullità.....	6
Cassazione civile , sez. III, sentenza 06.02.2007 n° 2598.....	6
Contratto di assicurazione, intese anticoncorrenziali tra assicurazioni, danno.....	6
Cassazione civile , sez. III, sentenza 02.02.2007 n° 2305.....	6
Diritto alla sessualità, sussistenza, pregiudizio, conseguenze, danno biologico.....	7
Cassazione civile , sez. III, sentenza 02.02.2007 n° 2311.....	7
Libera cedibilità di credito: soggetto ceduto pubblica amministrazione.....	7
Cassazione civile , sez. I, sentenza 01.02.2007 n° 2209.....	7
Minore e rappresentante, conflitto d'interessi, sospensione della prescrizione, sussistenza.....	7
Cassazione civile , sez. I, sentenza 01.02.2007 n° 2211.....	7
Rifiuto dell'atto da parte dello straniero: nullità non sanata in primo grado.....	7
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 29.01.2007 n° 1820.....	7
Contratto di assicurazione, clausola regolazione premio.....	8
Cassazione civile , SS.UU., sentenza 05.01.2007 n° 36.....	8
CASSAZIONE PENALE.....	9
Ammissione di nuove prove – sostituzione del teste indicato nella lista.....	9
Cassazione penale , sez. II, sentenza 19.02.2007 n° 6903.....	9
Giudicato di condanna, eseguibilità, limiti.....	9
Cassazione penale , sez. I, sentenza 25.01.2007 n° 2800.....	9
Getto pericoloso di cose, emissione di gas e vapori.....	9
Cassazione penale , sez. III, sentenza 23.01.2007 n° 1869.....	9
Responsabilità medica, obbligo del medico di comunicare effetti collaterali di farmaci.....	9
Cassazione penale , sez. IV, sentenza 17.01.2007 n° 1025.....	9
Concorso di persone nel reato, associazione con finalità di terrorismo.....	10

Indice

CASSAZIONE PENALE

Cassazione penale , sez. I, sentenza 17.01.2007 n° 1072.....	10
Concorso di reati, maltrattamenti in famiglia, riduzione in schiavitù.....	10
Cassazione penale , sez. VI, sentenza 17.01.2007 n° 1090.....	10
Reati edilizi, domanda di condono, sospensione del processo, non condonabilità.....	10
Cassazione penale , sez. III, sentenza 12.01.2007 n° 451.....	10
Testo unico sull'immigrazione, favoreggiamento immigrazione clandestina.....	10
Cassazione penale , sez. I, sentenza 11.01.2007 n° 1815.....	10
Abbandono di rifiuti nel fondo altrui, concorso omissivo del proprietario.....	11
Cassazione penale , sez. III, sentenza 09.01.2007 n° 137.....	11
Condivisione della musica in rete, duplicazione abusiva delle opere di ingegno.....	11
Cassazione penale , sez. III, sentenza 09.01.2007 n° 149.....	11
Misure di prevenzione antimafia: sulla revocabilità della confisca.....	11
Cassazione penale , SS.UU., sentenza 08.01.2007 n° 57.....	11

CORTE COSTITUZIONALE.....12

Dirigenza pubblica, sistema di spoil system, principi di buon andamento.....	12
Corte Costituzionale , sentenza 23.03.2007 n° 103.....	12
Dipendenti pubblici, eliminazione dell'indennità di missione.....	12
Corte Costituzionale , sentenza 21.03.2007 n° 95.....	12
Proposizione ricorso, diniego giurisdizione, effetti.....	12
Corte Costituzionale , sentenza 12.03.2007 n° 77.....	12
Multa, pagamento in misura ridotta, effetti, preclusione del ricorso.....	12
Corte Costituzionale , ordinanza 20.02.2007 n° 46.....	12
Previdenza: l'opposizione a decreto ingiuntivo non può inviarsi per posta.....	13
Corte Costituzionale , ordinanza 09.02.2007 n° 34.....	13
Illegittima la legge Pecorella sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento.....	13
Corte Costituzionale , sentenza 06.02.2007 n° 26.....	13
Graduatorie docenti, servizio prestato in montagna, raddoppio punteggio.....	13
Corte Costituzionale , sentenza 26.01.2007 n° 11.....	13
Infrazioni ravvicinate in zone a traffico limitato: profili di costituzionalità.....	13
Corte Costituzionale , ordinanza 26.01.2007 n° 14.....	13

CONSIGLIO DI STATO.....14

Pubblico impiego, segretario comunale, obbligo orario di ufficio, cartellino marcatempo.....	14
Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 18.04.2007 n° 1763.....	14
Gare di appalto, mancata dichiarazione di sentenze penali di condanna, effetti.....	14
Consiglio di Stato , sez. V, decisione 12.04.2007 n° 1723.....	14
Dipendente pubblico, infortunio in itinere, responsabilità esclusiva del dipendente.....	14
Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 20.03.2007 n° 1309.....	14
Concorso pubblico, principio dell'anonimato del concorrente, applicabilità generalizzata.....	14
Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 19.03.2007 n° 1285.....	14
Lavoro pubblico, provvedimento di immissione in servizio.....	15
Consiglio di Stato , sez. V, decisione 14.03.2007 n° 1233.....	15

TAR.....16

Autonomia ordinamento sportivo, sussistenza, limiti.....	16
TAR Sicilia-Catania, sentenza 19.04.2007 n° 679.....	16
Tutela della concorrenza.....	16
TAR Piemonte-Torino, sez. 21.03.2007 n° 1322.....	16
Personale della Polizia di Stato, buoni pasto.....	16
TAR Piemonte-Torino, sez. I, sentenza 23.01.2007 n° 77.....	16
Concorso pubblico, autocertificazione, falsità, effetti.....	16
TAR Lazio-Roma, sez. III bis, sentenza 17.01.2007 n° 345.....	16
Concorso pubblico, nomina commissione, membri esperti, discrezionalità.....	17
TAR Lazio-Roma, sez. III bis, sentenza 12.01.2007 n° 149.....	17
Edilizia, comunione pro indiviso, sanatoria, maggioranza qualificata.....	17
TAR Emilia Romagna-Parma, sentenza 10.01.2007 n° 7.....	17
Dipendente pubblico, infermità per causa di servizio, decadenza.....	17
TAR Lazio, sez. III bis, sentenza 08.01.2007 n° 32.....	17

Indice

TAR

Procedimento amministrativo, diritto di accesso, nozione di controinteressati.....	17
TAR Campania–Napoli, sez. V, sentenza 04.01.2007 n° 39.....	17
Provvedimento amministrativo, obbligo di motivazione, concorsi pubblici.....	18
TAR Campania–Napoli, sentenza 03.01.2007 n° 14.....	18

CORTE DI GIUSTIZIA.....19

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per gli autoveicoli.....	19
Corte di Giustizia UE , sez. I, sentenza 19.04.2007 n° C–356/05.....	19
Publicità comparativa, identificazione di un concorrente o dei beni da lui offerti.....	19
Corte di Giustizia UE , sez. I, sentenza 19.04.2007 n° C–381/05.....	19

MERITO CIVILE.....20

Infortunio stradale del dipendente di lavoro.....	20
Tribunale Catania, sez. V civile, sentenza 10.04.2007 n° 1403.....	20
Smarrimento del bagaglio e danno non patrimoniale c.d. "da vacanza rovinata".....	20
Tribunale Marsala, sentenza 05.04.2007.....	20
Telecomunicazioni, procedimento, assenza di tentativo di conciliazione.....	20
Tribunale Milano, sez. I civile, sentenza 28.02.2007 n° 2564.....	20
Mantenimento del figlio maggiorenne non autosufficiente ed affido condiviso.....	20
Tribunale Marsala, sentenza 26.02.2007.....	20
Libertà di cronaca, limiti, continenza ed essenzialità, necessaria sussistenza.....	21
Tribunale Palermo, sez. I civile, sentenza 21.02.2007.....	21
Mansioni – job rotation – costante assegnazione a mansioni inferiori.....	21
Tribunale Lecce, sez. lavoro, sentenza 15.02.2007.....	21
Danni da emotrasfusioni, indennizzo, risarcimento, sistema di calcolo, cumulo.....	21
Tribunale Catania, sez. V civile, sentenza 23.01.2007 n° 266.....	21
Danno differenziale, sussistenza, criteri di calcolo.....	21
Tribunale Vicenza, sez. lavoro, sentenza 04.01.2007 n° 321.....	21

MERITO PENALE.....22

Coltivazione domestica di sostanze stupefacenti.....	22
Corte d'Appello Trento, sentenza 02.03.2007.....	22
Cocainomane – misura cautelare – sostituzione in favore degli arresti domiciliari.....	22
Tribunale Rimini, Ufficio Gip, ordinanza 19.01.2007.....	22

Presentazione di Altalex Massimario

Articolo di Luigi Viola 16.05.2007

Con questo numero nasce Altalex Massimario (www.massimario.it), frutto della consolidata esperienza (ormai quasi decennale) maturata da Altalex, nel campo dell'informazione e dell'aggiornamento giuridico on-line.

Dall'iniziativa della redazione di Altalex, e grazie alla fiducia accordatami, nasce un utilissimo strumento di ricerca e di approfondimento che si pone l'ambizioso obiettivo di fornire massime giurisprudenziali relative alle pronunce più recenti, sia di legittimità che di merito, tanto in ambito civile, che penale ed amministrativo, senza trascurare anche la giurisprudenza comunitaria e costituzionale; insomma, un quadro completo e dinamico degli sviluppi interpretativi del diritto, che non potrà non coinvolgere gli operatori del settore, interpreti del caso concreto, prima che della norma giuridica.

Si tratta di un lavoro che verrà realizzato in modo costante e dinamico, ricco di contenuti e collegamenti, uno strumento innovativo nella ricerca giuridica che coniuga tradizione ed innovazione.

Infatti, ogni settimana verrà pubblicato un supplemento del massimario in formato *pdf*, al fine di agevolarne la stampa, la conservazione, e, non da ultimo, la visione organica degli istituti giuridici coinvolti dall'evoluzione giurisprudenziale; altresì, ogni bimestre, verrà reso disponibile un *focus* sulle tematiche incise maggiormente da pronunce giurisprudenziali recenti.

Allo stesso modo, però, si andrà realizzando un ampio *database* utile per la consultazione mirata e strumentale all'esercizio di qualsiasi attività di ricerca giuridica, con la possibilità di fruire di un aggiornamento costante, focalizzato su problematiche interpretative nuove, in forma sintetica ed immediata, ma, allo stesso tempo, ove possibile, completa ed approfondita, grazie ad un gioco di collegamenti ipertestuali, che rinviano a note ed articoli connessi, oltre che alla sentenza per esteso.

Si coniuga in tal modo l'esigenza di celerità e specificità della consultazione con quella del successivo ed eventuale approfondimento.

D'altronde, per gli operatori del diritto è necessario confrontarsi con una materia sempre più dinamica, che si evolve accelerando verso le novità, senza, stranamente, fare mai del tutto luce; ogni evoluzione giurisprudenziale trascina con sé nuove ombre, nate dalla luce "fatta" sulle precedenti visioni interpretative: è il magico fascino (non sempre comprensibile) del diritto!

Tutto questo, evidentemente, può lasciar trasparire il coraggio di realizzare un'opera esaustiva oppure la follia di credere di poter dominare l'indomabile, ma, invero, si è ben consci dell'impresa che ci attende, ma si è altrettanto consapevoli che la passione per il diritto e la voglia di realizzare qualcosa di utile un po' a tutti, grazie agli strumenti telematici e alla rapida accessibilità che essi consentono, è assolutamente irrefrenabile!

E...poi...la passione è ancora la più grande forza che abbiamo, capace di ridurre di portata imprese impossibili, rendendo tutto più dolce e fattibile...perché, in fondo...l'impossibile non esiste: è solo un'emozione.....seppur ci vuole un pizzico di follia per crederci davvero.

Luigi Viola

CASSAZIONE CIVILE

Attività forense, responsabilità, prova

Cassazione civile , sez. III, sentenza 18.04.2007 n° 9238

Attività forense – responsabilità – prova – dimostrazione che una diversa attività avrebbe avvantaggiato il cliente – necessaria sussistenza

[art. 2236 c.c.]

Ai fini della dimostrazione di una responsabilità in capo all'avvocato, il cliente è tenuto a provare che una diversa attività del professionista avrebbe determinato maggiori vantaggi; vi deve essere la "certezza morale" che gli effetti di una diversa attività del professionista sarebbero stati vantaggiosi per il cliente.

Obbligo di custodia strada comunale, sussistenza, limiti

Cassazione civile , sez. III, sentenza 27.03.2007 n° 7403

Obbligo di custodia strada comunale – sussistenza – limiti – concorso del fatto colposo del creditore – sussistenza [art. 2051 c.c., art. 1227 c.c.]

Il comune è obbligato a custodire le strade, con la conseguenza che è responsabile dei danni cagionati alle persone e cose, nei limiti in cui non vi sia l'impossibilità di governo del territorio.

L'obbligo di custodia sussiste se vi è:

- il potere di controllare la cosa;
- il potere di modificare la situazione di pericolo insita nella cosa o che in essa si è determinata;
- il potere di escludere qualsiasi terzo dall'ingerenza sulla cosa nel momento in cui si è prodotto il danno.

Se anche il danneggiato ha avuto un ruolo causale nella determinazione dell'evento dannoso troverà applicazione l'art. 1227 c.c..

Vendita con prezzo dissimulato, prova per testi, inammissibilità

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 26.03.2007 n° 7246

Vendita con prezzo dissimulato – prova per testi – inammissibilità [c.c. 2722]

Nel caso in cui vi sia una vendita ed il relativo prezzo sia dissimulato, non è ammissibile la prova per testi, in quanto lo stesso prezzo non è elemento accessorio, ai sensi dell'art. 2722 c.c., ma elemento essenziale.

Inoltre, essendo il prezzo elemento essenziale deve risultare per iscritto e per intero quando per il relativo contratto è prevista la forma scritta *ad substantiam*, non essendo sufficiente che quest'ultima sussista in relazione alla manifestazione di volontà di vendere e di acquistare.

Contratto di assicurazione: clausola regolazione premio

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 28.02.2007 n° 4631

Contratto di assicurazione – clausola regolazione premio – obbligo comunicazione elementi variabili – sussistenza – accessorialità – insussistenza – autonomia – sussistenza – effetti [c.c. 1901]

Nell'ipotesi di contratto di assicurazione con clausola di regolazione del premio, sussiste l'obbligo in capo all'assicurato di comunicare all'assicurazione gli elementi variabili (che regolano il quantum del premio).

Tale obbligo ha natura autonoma e non accessoria al pagamento del premio, con la conseguenza che, nell'ipotesi di mancata comunicazione degli elementi variabili, non potrà trovare applicazione l'art. 1901 c.c. che prevede la sospensione dell'assicurazione.

Del resto, la sospensione dell'efficacia del contratto di assicurazione è prevista dall'art. 1901 c.c. in una situazione di mancato pagamento integrale del premio; nei contratti con clausola di adeguamento del premio, invece, il cosiddetto anticipo del premio per il periodo successivo è pagato prima che scada il termine per comunicare la variazione che sia intervenuta riguardo i parametri convenzionalmente stabiliti ed è accettato dall'assicuratore come pagamento integrale.

Spese condominiali: decreto ingiuntivo e impugnazione di delibera assembleare

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 27.02.2007 n° 4421

Opposizione a decreto ingiuntivo di spese condominiali – impugnazione di deliberazione dell'assemblea – necessaria pregiudizialità – insussistenza [art. 295 c.p.c., art. 1137 c.c.]

Tra opposizione a decreto ingiuntivo relativo a spese condominiali ed impugnazione di deliberazione dell'assemblea che si è espressa sulle suddette spese non vi è pregiudizialità necessaria, con la conseguenza che non potrà trovare applicazione l'art. 295 c.p.c., relativo alla sospensione necessaria.

Figlio maggiorenne che abbandona il lavoro perde il diritto al mantenimento

Cassazione civile , sez. I, sentenza 21.02.2007 n° 4102

Diritto al mantenimento del figlio – sussistenza – diritto al mantenimento del figlio maggiorenne – sussistenza – diritto al mantenimento del figlio che abbandona il lavoro – insussistenza [artt. 147–148 c.c.]

Il mantenimento del figlio maggiorenne convivente è da escludere quando quest'ultimo, anche se non autosufficiente sul piano economico, abbia in passato espletato attività lavorativa, perché in tal caso ha dimostrato un'adeguata capacità che ha determinato la cessazione del corrispondente obbligo di mantenimento da parte del genitore, che non può rinascere per un successivo abbandono dell'attività lavorativa da parte del figlio, perché i presupposti dell'obbligo di mantenimento erano già venuti meno; al più, può ristabilirsi l'obbligazione alimentare, fondata su presupposti affatto diversi e azionabile direttamente dal figlio e non già dal genitore convivente.

Attività giudiziali, definizione, praticante avvocato non abilitato

Cassazione civile , sez. II, sentenza 19.02.2007 n° 3740

Attività giudiziali – definizione – praticante avvocato non abilitato – attività giudiziale – conseguenze
[artt. 1418–2231 c.c.]

Sono da considerarsi prestazioni giudiziali anche quelle che si svolgono al di fuori del processo, purché strettamente dipendenti da un mandato relativo alla difesa e rappresentanza in giudizio, cosicché possano ritenersi come preordinate allo svolgimento di attività propriamente processuali o ad esse complementari; ne segue che tale attività svolta da un praticante non abilitato, che abbia ricevuto mandato, è affetta da nullità, ex art. 1418 c.c..

Irap, professionisti senza organizzazione di mezzi e uomini

Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 16.02.2007 n° 3678

Irap – professionisti senza organizzazione di mezzi e uomini – insussistenza

L'Irap non va applicata ai liberi professionisti (medico, avvocato, commercialista, ragioniere, geometra consulente, ecc.) che non si avvalgono di una significativa o non trascurabile organizzazione di mezzi o uomini in grado di ampliarne i risultati profittevoli.

L'imposizione si giustifica solo se vi è una struttura organizzativa esterna del lavoro autonomo, ossia un complesso di fattori di cui il professionista si avvale, idonei a creare valore aggiunto rispetto al proprio know-how.

La singola capacità del professionista non può essere tassata di nuovo dopo aver scontato l'Irpef.

Irap, professionista, assenza di organizzazione autonoma

Cassazione civile , sez. tributaria, sentenza 16.02.2007 n° 3680

Irap – professionista – assenza di organizzazione autonoma – insussistenza [artt. 37–38, D.P.R. n. 602/1973]

L'IRAP non deve essere pagata quando il professionista esercita un'attività che non è autonomamente organizzata. L'attività è autonomamente organizzata, quando il contribuente:

–sia, sotto qualsiasi forma, il responsabile dell'organizzazione e non sia, quindi, inserito in strutture organizzative riferibili ad altrui responsabilità ed interesse;

–impieghi beni strumentali eccedenti, secondo *l'id quod plerumque accidit*, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività in assenza di organizzazione, oppure si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui.

Danno esistenziale: passeggeri di un traghetto e pernottamento di fortuna

Cassazione civile , sez. III, sentenza 15.02.2007 n° 3462

Danno esistenziale – trasporto – condizioni metereologiche negative – responsabilità – sussistenza – violazione della buona fede – sussistenza [artt. 1176–2043 c.c.]

Sussiste il danno esistenziale verso i passeggeri se la compagnia di viaggio ha sottovalutato condizioni metereologiche avverse ed ha costretto gli stessi passeggeri ad un pernottamento di fortuna; altresì, viene violato l'obbligo di buona fede oggettiva e correttezza, laddove la suddetta compagnia non addivenga ad un accordo favorevole con altra compagnia per evitare il pernottamento di fortuna.

Opposizione a precetto: notifica dell'opposizione

Cassazione civile , sez. III, sentenza 13.02.2007 n° 3081

Opposizione a precetto – notifica dell'opposizione – luogo in cui è stato eletto il domicilio – sussistenza [art. 480 c.p.c.]

Il debitore deve notificare la citazione nel comune in cui il domicilio è stato eletto e presso tale domicilio; nell'ipotesi in cui il precetto non rechi alcuna elezione di domicilio o dichiarazione di residenza, competente per le opposizioni risulterà sempre il giudice del luogo di notifica del precetto.

Amministratore in giudizio senza l'autorizzazione dell'assemblea dei condomini

Cassazione civile , sez. III, sentenza 13.02.2007 n° 3064

Condominio – persona giuridica – insussistenza – ente di gestione – sussistenza – conseguenze in tema di notifica [artt. 139–145 c.p.c.]

Il condominio non è una persona giuridica, ma un ente di gestione, con la conseguenza applicativa che la notifica della domanda giudiziale non si fa secondo le disposizioni previste dall'articolo 145 c.p.c., ma va fatta alla persona dell'amministratore e, se non può essere fatta all'amministratore di persona, va fatta a norma degli articoli 139 e ss..

L'amministratore può essere convenuto in giudizio per qualunque controversia concernente le parti comuni; rappresenta in giudizio il condominio senza necessità di autorizzazione dell'assemblea con l'inerente legittimazione a proporre impugnazione.

Diritto d'autore, sequestro dell'opera, effetti rispetto ai terzi

Cassazione civile , sez. I, sentenza 09.02.2007 n° 2873

Diritto d'autore – sequestro dell'opera – effetti rispetto ai terzi – sussistenza – diritto del terzo a partecipare al giudizio – sussistenza – conseguenze [artt. 159–161, Legge 633/1941, artt. 101–669 sexies, c.p.c.]

Il sequestro di un bene protetto dalla legge sul diritto d'autore può produrre effetti anche verso terzi, con la conseguenza che questi ultimi devono poter partecipare al processo per far valere, eventualmente, l'illegittimità del provvedimento; diversamente, il sequestro è inefficace verso i terzi.

Espropriazione per pubblica utilità: necessaria dichiarazione di pubblica utilità

Cassazione civile , SS.UU., ordinanza 07.02.2007 n° 2688

Espropriazione per pubblica utilità – necessaria dichiarazione di pubblica utilità – assenza di elementi essenziali – giurisdizione ordinaria – sussistenza [art. 103 Cost., art. 53 D.P.R. 327/2001]

Se la controversia ha per oggetto un'occupazione usurpativa vi è giurisdizione del giudice ordinario.

L'occupazione è usurpativa, quando:

- non esiste la dichiarazione di pubblica utilità;

- il provvedimento contenente la dichiarazione di pubblica utilità è radicalmente nullo (ex art. 23, Legge 241/1990);
- vi è sopravvenuta inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 13, Legge 2359/1865).

Danno esistenziale non rientra né nel danno biologico né nel danno morale

Cassazione civile , sez. II, sentenza 06.02.2007 n° 2546

Danni da morte – danno biologico iure proprio – sussistenza – danno patrimoniale – sussistenza – danno esistenziale – sussistenza – prove – necessaria sussistenza [artt. 2043–2059 c.c.]

Nell'ipotesi di persona deceduta a causa di illecita condotta altrui, i prossimi congiunti hanno diritto al risarcimento:

– del danno biologico, allorché le sofferenze causate a costoro dalla perdita abbiano determinato una lesione dell'integrità psicofisica degli stessi (se viene fornita la prova che il decesso ha inciso negativamente sulla salute dei congiunti, determinando una qualsiasi apprezzabile permanente patologia o l'aggravamento di una patologia preesistente);

– del danno patrimoniale, a seguito di accertamento che i prossimi congiunti siano stati privati di utilità economiche di cui già beneficiavano e di cui, presumibilmente, avrebbero continuato a godere in futuro;

– del danno esistenziale (autonomo titolo di danno), il cui riconoscimento non può prescindere da una specifica allegazione nel ricorso introduttivo del giudizio sulla natura e sulle caratteristiche del pregiudizio medesimo.

Legittimazione passiva, decesso, notifica, parte defunta, nullità

Cassazione civile , sez. III, sentenza 06.02.2007 n° 2598

Legittimazione passiva – decesso – notifica – parte defunta – nullità – sussistenza – eredi non individuati – nullità – insussistenza [art. 330 c.p.c.]

Nel caso in cui vi è decesso della parte che ha la legittimazione passiva, bisogna far riferimento agli eredi, anche se non individuati, ma citati impersonalmente e collettivamente mediante notificazione presso il procuratore domiciliatario.

Il secondo comma dell'art. 330 c.p.c. si applica sia nel caso in cui il decesso sia avvenuto prima della notificazione della sentenza, sia nel caso in cui la morte sopravvenga a tale adempimento.

Contratto di assicurazione, intese anticoncorrenziali tra assicurazioni, danno

Cassazione civile , sez. III, sentenza 02.02.2007 n° 2305

Contratto di assicurazione – intese anticoncorrenziali tra assicurazioni – danno – sussistenza – prescrizione – lungolatenza del danno – sussistenza [artt. 2043–2935–2947 c.c.]

Se vi sono intese anticoncorrenziali tra assicurazioni emerge un danno risarcibile; tale danno ingiusto è lungolatenza, nel senso che il momento in cui il danno si realizza ed il momento in cui tale danno viene percepito non coincidono, con la conseguenza che la prescrizione inizierà a decorrere dal momento effettivo in cui il danneggiato ha la percezione del danno subito.

Diritto alla sessualità, sussistenza, pregiudizio, conseguenze, danno biologico

Cassazione civile , sez. III, sentenza 02.02.2007 n° 2311

Diritto alla sessualità – sussistenza – pregiudizio – conseguenze – danno biologico – sussistenza – danno esistenziale – sussistenza [artt. 2–32 Cost., art. 2059 c.c.]

Esiste il diritto alla sessualità, *modus vivendi* essenziale per lo sviluppo della persona umana; il suo pregiudizio cagionato colpevolmente da altri determina il risarcimento del danno biologico ed esistenziale, anche se la compromissione sessuale è solamente psichica.

Libera cedibilità di credito: soggetto ceduto pubblica amministrazione

Cassazione civile , sez. I, sentenza 01.02.2007 n° 2209

Libera cedibilità di credito – soggetto ceduto pubblica amministrazione – necessario consenso – deroga al principio generale – sussistenza – limiti – contratti in corso [art. 1260 c.c., art. 69 R.D. 2440/1923, art. 70 R.D. 2440/1923, art. 9 Legge 2248/1865]

Esiste un principio generale di libera cedibilità del credito, ex art. 1260 c.c., ma se il soggetto ceduto è una Pubblica Amministrazione il suddetto principio non troverà applicazione per i contratti in corso, con la conseguenza che sarà necessario il consenso del soggetto ceduto, ex art. 70 R.D. 2440/1923.

Quando il contratto si conclude, invece, non è più invocabile la disciplina speciale posta dal combinato disposto del R.D. n. 2440 del 1923, art. 70 e L. n. 2248 del 1865, art. 9, e torna ad applicarsi quella generale dell'art. 69 dello stesso R.D. e art. 1264 cod. civ. che per l'efficacia della cessione nei confronti del debitore ceduto postula esclusivamente la notificazione a quest'ultimo.

Minore e rappresentante, conflitto d'interessi, sospensione della prescrizione, sussistenza

Cassazione civile , sez. I, sentenza 01.02.2007 n° 2211

Minore e rappresentante – conflitto d'interessi – sospensione della prescrizione – sussistenza [art. 2942 c.c.]

La sospensione della prescrizione per la condizione del titolare, ex art. 2942 c.c., si applica anche nel caso in cui il rappresentante legale si trovi in conflitto d'interesse con il rappresentato.

Rifiuto dell'atto da parte dello straniero: nullità non sanata in primo grado

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 29.01.2007 n° 1820

Rifiuto dell'atto da parte dello straniero convenuto – necessità della traduzione – inesistenza – insussistenza – effetti – rinnovazione

Nell'ipotesi in cui lo straniero convenuto nel processo rifiuti l'atto perché non tradotto nella sua lingua non vi è inesistenza, ma nullità, con la conseguenza che il giudice, ex art. 291 c.p.c., è tenuto a disporre la rinnovazione, sempre che non avvenga la costituzione (sanante) in giudizio della parte.

Nullità non sanata in primo grado fatta valere in appello – effetti – nullità del procedimento di primo grado – necessità di integrare le attività impedito – decisione nel merito

Nell'ipotesi in cui sia fatta valere davanti al giudice di appello una nullità non sanata nell'atto di citazione del giudizio di primo grado, la causa non deve essere rimessa al giudice di primo grado e neanche

terminata a causa di detta nullità, ma bisogna dichiarare la nullità del procedimento di primo grado e consentire le attività precedentemente impedito.

Contratto di assicurazione, clausola regolazione premio

Cassazione civile , SS.UU., sentenza 05.01.2007 n° 36

Contratto di assicurazione – clausola regolazione premio – obbligo comunicazione elementi variabili – sussistenza – accessoria – insussistenza – autonomia – sussistenza – effetti [c.c. 1901]

Nell'ipotesi di contratto di assicurazione con clausola di regolazione del premio, sussiste l'obbligo in capo all'assicurato di comunicare all'assicurazione gli elementi variabili (che regolano il quantum del premio).

Tale obbligo ha natura autonoma e non accessoria al pagamento del premio, con la conseguenza che, nell'ipotesi di mancata comunicazione degli elementi variabili, non potrà trovare applicazione l'art. 1901 c.c. che prevede la sospensione dell'assicurazione.

Del resto, la sospensione dell'efficacia del contratto di assicurazione è prevista dall'art. 1901 c.c. in una situazione di mancato pagamento integrale del premio; nei contratti con clausola di adeguamento del premio, invece, il cosiddetto anticipo del premio per il periodo successivo è pagato prima che scada il termine per comunicare la variazione che sia intervenuta riguardo i parametri convenzionalmente stabiliti ed è accettato dall'assicuratore come pagamento integrale.

CASSAZIONE PENALE

Ammissione di nuove prove – sostituzione del teste indicato nella lista

Cassazione penale , sez. II, sentenza 19.02.2007 n° 6903

Sostituzione teste – necessaria indicazione lista ex art. 468 c.p.p. – insussistenza – possibilità di sostituire il teste in favore di uno più informato – legittimità [artt. 468, 493, 507 c.p.p.]

L'art. 507 c.p.p. va interpretato in modo ampio, fino a ricomprendere la possibilità per il giudice di sostituire un teste indicato nella lista, ex art. 468 c.p.p., con altra persona in grado di meglio riferire su circostanze utili ai fine della ricostruzione dei fatti.

Giudicato di condanna, eseguibilità, limiti

Cassazione penale , sez. I, sentenza 25.01.2007 n° 2800

Giudicato di condanna – eseguibilità – limiti – violazione Corte Europea dei diritti dell'Uomo – inesequibilità – sussistenza [art. 6, CEDU; art. 670 c.p.p.]

Le norme della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo hanno valore immediatamente precettivo sull'ordinamento italiano, con la conseguenza che non è eseguibile un giudicato che si sia formato in violazione della suddetta Convenzione, laddove impone che il processo sia equo.

Getto pericoloso di cose, emissione di gas e vapori

Cassazione penale , sez. III, sentenza 23.01.2007 n° 1869

Getto pericoloso di cose – emissione di gas e vapori – concetto di normale tollerabilità – irrilevanza – autorizzazioni amministrative – rilevanza [art. 674 c.p.; art. 844 c.c.]

Il reato di getto pericoloso di cose, ex art. 674 c.p., con riferimento all'emissione di gas, vapori o fumo è un reato di pericolo, che non si realizza nelle ipotesi in cui vengono rispettati i limiti tabellari di legge, indipendentemente dal concetto di normale tollerabilità evidenziato dal legislatore civile all'art. 844 c.c..

Responsabilità medica, obbligo del medico di comunicare effetti collaterali di farmaci

Cassazione penale , sez. IV, sentenza 17.01.2007 n° 1025

Responsabilità medica – obbligo in capo al medico di comunicare effetti collaterali di farmaci – sussistenza – causalità in concreto – necessaria sussistenza [art. 40 c.p.]

Il medico è obbligato a comunicare al paziente eventuali effetti collaterali derivanti dall'assunzione dei farmaci.

Concorso di persone nel reato, associazione con finalità di terrorismo

Cassazione penale , sez. I, sentenza 17.01.2007 n° 1072

Concorso di persone nel reato – associazione con finalità di terrorismo – nozione – obiettivo militare – sussistenza [art. 270 bis c.p.]

Costituisce atto terroristico anche quello contro un obiettivo militare quando le peculiari e concrete situazioni fattuali facciano apparire certe ed inevitabili le gravi conseguenze in danno della vita e dell'incolumità fisica dei civili, contribuendo a diffondere nella collettività paura e panico.

L'indagine sulla finalità di terrorismo internazionale non deve esaurirsi nell'accertamento della natura militare dell'obiettivo delle condotte violente, ma deve essere estesa alla verifica della contemporanea causazione, in pregiudizio di civili, di danni gravi alla vita e all'incolumità verificatisi in situazioni tali da farli risultare certi ed immancabili per la natura delle stesse condotte, per i mezzi impiegati e per le specifiche condizioni concrete.

Concorso di reati, maltrattamenti in famiglia, riduzione in schiavitù

Cassazione penale , sez. VI, sentenza 17.01.2007 n° 1090

Concorso di reati – maltrattamenti in famiglia – riduzione in schiavitù – insussistenza [art. 572 c.p.; art. 600 c.p.]

Non vi è concorso di reati tra la fattispecie di maltrattamenti in famiglia e riduzione in schiavitù, in quanto opera il principio della consunzione, con la conseguenza che sarà applicabile la sola pena relativa al reato di riduzione in schiavitù.

Reati edilizi, domanda di condono, sospensione del processo, non condonabilità

Cassazione penale , sez. III, sentenza 12.01.2007 n° 451

Reati edilizi – domanda di condono – effetti – sospensione del processo – non condonabilità – insussistenza [art. 32, comma 43, n. 1, L. 326/2003; art. 163, D.Lgs. 490/1999; art. 37, legge 308/2004]

La domanda di condono non interrompe automaticamente il processo per la commissione di un reato edilizio, in quanto è necessario un accertamento compiuto dal magistrato, in relazione alla astratta condonabilità dell'opera.

Testo unico sull'immigrazione, favoreggiamento immigrazione clandestina

Cassazione penale , sez. I, sentenza 11.01.2007 n° 1815

Testo unico sull'immigrazione – favoreggiamento immigrazione clandestina – ingresso nella comunità europea della Polonia – effetti – abolitio criminis – insussistenza [D.Lgs 286/98; art. 2 c.p.]

Anche se la Polonia è entrata a far parte dell'Unione Europea, permane il reato di favoreggiamento della immigrazione clandestina sia pure limitatamente ad una determinata categoria di soggetti, quali i cittadini polacchi che ora fanno fatto dell'Unione Europea. Non è infatti intervenuta alcuna legge che abbia modificato la fattispecie criminosa così depenalizzando la precedente condotta poiché la norma incriminatrice è rimasta invariata e la ratifica del Trattato di adesione all'Unione Europea non può considerarsi come norma integratrice del precetto penale sottoposta al regime di cui all'art. 2, comma 2, c.p., né come elemento esterno che ridisegni la fattispecie penale del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina che tale resta in relazione a tutti i soggetti che abbiano la qualifica di cittadini di stati non appartenenti alla Unione Europea, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 286/98.

Abbandono di rifiuti nel fondo altrui, concorso omissivo del proprietario

Cassazione penale , sez. III, sentenza 09.01.2007 n° 137

Abbandono di rifiuti nel fondo altrui – concorso omissivo del proprietario – norma che impone una condotta attiva – insussistenza [art. 51, D.Lgs. 22/1997; art. 40 c.p.]

Non risponde del delitto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti il proprietario che abbia mera consapevolezza della condotta altrui, perché non vi è alcuna norma che ne impone l'attivazione volta ad evitare una siffatta condotta criminosa. Non sussiste, pertanto, concorso omissivo in reato commissivo.

Condivisione della musica in rete, duplicazione abusiva delle opere di ingegno

Cassazione penale , sez. III, sentenza 09.01.2007 n° 149

Condivisione della musica in rete – duplicazione abusiva delle opere di ingegno – nozione di lucro – insussistenza [art. 171ter, L. 633/41]

La semplice messa a disposizione, a titolo gratuito, di programmi o opere cinematografiche su un server non è duplicazione abusiva delle opere d'ingegno perché non vi è il fine di lucro. Con tale definizione ci si riferisce ad *un fine di guadagno economicamente apprezzabile o di incremento patrimoniale da parte dell'autore del fatto, che non può identificarsi con un qualsiasi vantaggio di altro genere; né l'incremento patrimoniale può identificarsi con il mero risparmio di spesa derivante dall'uso di copie non autorizzate di programmi o altre opere dell'ingegno, al di fuori dello svolgimento di un'attività economica da parte dell'autore del fatto, anche se di diversa natura, che connoti l'abuso.*

Misure di prevenzione antimafia: sulla revocabilità della confisca

Cassazione penale , SS.UU., sentenza 08.01.2007 n° 57

Disposizioni contro la mafia – confisca – revocabilità – effetti ex tunc – ammissibilità – revoca della confisca – effetti ex nunc – inammissibilità – legittimazione attiva – limiti [art. 2 ter, L. 575/1965; art. 7, L. 1423/1956; art. 24 Cost.]

E' ammissibile la revoca della confisca disposta a norma dell'art. 2 ter della legge 575/1965 (Disposizioni contro la mafia) purchè abbia effetti ex tunc, anche al fine di adempiere all'obbligo di cui all'ultimo comma dell'art. 24 Cost.; la revoca con effetti ex nunc non è applicabile alla confisca, perché incompatibile.

La richiesta di revoca deve riguardare prove nuove e sopravvenute al provvedimento conclusivo del procedimento ovvero l'inconciliabilità di provvedimenti giudiziari, ovvero un procedimento di prevenzione fondato su atti falsi o su un altro reato.

Gli elementi dedotti devono essere diretti a dimostrare l'inesistenza dei presupposti del provvedimento reale, quali:

- la pericolosità del proposto;
- la disponibilità diretta o indiretta del bene in capo al proposto medesimo;
- il valore sproporzionato della cosa al reddito dichiarato o all'attività economica svolta;
- il frutto di attività illecite o il reimpiego di profitti illeciti.

La revoca non può essere richiesta da chi non sia stato chiamato a partecipare al procedimento e comunque non vi abbia partecipato.

CORTE COSTITUZIONALE

Dirigenza pubblica, sistema di spoil system, principi di buon andamento

Corte Costituzionale , sentenza 23.03.2007 n° 103

Dirigenza pubblica – sistema di spoil system – principi di buon andamento – compatibilità – insussistenza – conseguenze [art. 3, L. 145/2002, artt. 97–98 Cost.]

La previsione di un meccanismo (cosiddetto spoils system una tantum) di cessazione automatica, ex lege e generalizzata degli incarichi dirigenziali di livello generale “al momento dello spirare del termine di sessanta giorni dall’entrata in vigore della legge si pone in contrasto con gli artt. 97 e 98 Cost.”; la revoca degli incarichi dirigenziali può essere conseguenza soltanto di una accertata responsabilità dirigenziale in presenza di determinati presupposti e all’esito di un procedimento di garanzia puntualmente disciplinato.

Dipendenti pubblici, eliminazione dell’indennità di missione

Corte Costituzionale , sentenza 21.03.2007 n° 95

Dipendenti pubblici – eliminazione dell’ indennità di missione – estensione applicativa a regioni ed enti locali – illegittimità costituzionale [comma 214 e 216, L. 266/2005 "Finanziaria 2006", artt. 117–119 Cost.]

E’ costituzionalmente legittima la previsione della soppressione delle indennità di missione per i dipendenti pubblici, mentre è costituzionalmente illegittima la previsione della sua applicabilità anche al personale appartenente alle regioni ed enti locali, perché in contrasto con l’art. 117 comma 3 Cost., nonché con l’art. 119 Cost..

Proposizione ricorso, diniego giurisdizione, effetti

Corte Costituzionale , sentenza 12.03.2007 n° 77

Proposizione ricorso – diniego giurisdizione – effetti – negazione della conservazione degli effetti – costituzionalità – insussistenza [art. 30, L. 1034/1971, artt. 24–111 Cost.]

È illegittimo l’articolo 30 della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, nella parte in cui non prevede che gli effetti, sostanziali e processuali, prodotti dalla domanda proposta a giudice privo di giurisdizione si conservino, a seguito di diniego di giurisdizione, nel processo proseguito davanti al giudice munito di giurisdizione.

Va salvaguardato il principio della translatio iudicii, in coerenza con gli artt. 24 e 111 Cost..

Multa, pagamento in misura ridotta, effetti, preclusione del ricorso

Corte Costituzionale , ordinanza 20.02.2007 n° 46

Multa – pagamento in misura ridotta – effetti – preclusione del ricorso – legittimità costituzionale – sussistenza [art. 204 bis, d.lgs. 285/1992, art. 24 Cost.]

L’art. 204 bis del codice della strada, come novellato, laddove prevede che il pagamento della multa in misura ridotta preclude la possibilità di proporre ricorso non viola l’art. 24 Cost., perché si tratta di una libera scelta dell’interessato che non subisce limitazioni di sorta.

Previdenza: l'opposizione a decreto ingiuntivo non può inviarsi per posta

Corte Costituzionale , ordinanza 09.02.2007 n° 34

Decreto ingiuntivo – opposizione – proposizione mediante invio per posta – invalidità – legittimità costituzionale – sussistenza [artt. 3–24 Cost., artt. 415–645 c.p.c.]

La proposizione del ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo, emesso su richiesta di ente previdenziale per crediti aventi ad oggetto contributi omessi e relative sanzioni, non può avvenire mediante utilizzo del servizio postale ai fini del deposito del ricorso nella cancelleria del giudice competente. Gli artt. 415 e 645 c.p.c. non si pongono in contrasto con il diritto di difesa e con il principio di uguaglianza.

Illegittima la legge Pecorella sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento

Corte Costituzionale , sentenza 06.02.2007 n° 26

Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento – principio del giusto processo – incompatibilità – conseguenze – incostituzionalità della inappellabilità [art. 111 Cost., L. 46/2006]

La legge 46/2006 è costituzionalmente illegittima, perché in contrasto con il principio del giusto processo, ex art. 111 Cost., nella parte in cui vieta al pubblico ministero di appellare le sentenze di proscioglimento; l'alterazione del trattamento paritario dei contendenti, indotta dalla norma in esame, infatti, non può essere giustificata, in termini di adeguatezza e proporzionalità, sulla base delle *rationes* che, alla stregua dei lavori parlamentari, si collocano alla radice della riforma.

Graduatorie docenti, servizio prestato in montagna, raddoppio punteggio

Corte Costituzionale , sentenza 26.01.2007 n° 11

Graduatorie docenti – servizio prestato in montagna – raddoppio punteggio – illegittimità – scuole pluriclasse – insegnamento – raddoppio punteggio – legittimità [art. 1, comma 1, D.L. 97/2004, conv. dalla L. 143/2004]

La previsione del doppio punteggio, ai fini della graduatoria, per i docenti delle scuole situate in montagna (pf. B.3, lettera *h*, della tabella prevista dall'articolo 1, comma 1, del decreto–legge n. 97 del 2004) è illegittima perché in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost.; la previsione, invece, del doppio punteggio nelle ipotesi di insegnamento in scuole pluriclasse è legittima, perché in tali casi ad un raddoppio del punteggio fa capo un impegno maggiore.

Infrazioni ravvicinate in zone a traffico limitato: profili di costituzionalità

Corte Costituzionale , ordinanza 26.01.2007 n° 14

Zona a traffico limitato – più infrazioni a distanza di poco tempo – applicabilità dell'art. 198 Cod. Strada – sussistenza – manifesta infondatezza rispetto all'art. 3 Cost. [art. 198, d.vo. 285/1992]

L'art. 198 codice delle strade che sancisce che “chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo” è applicabile, estensivamente, anche all'ipotesi di più violazione della normativa in tema di zona a traffico limitato; ne segue che è manifestamente infondata la questione costituzionale relativa alla mancata previsione nell'art. 198 nelle ipotesi di più accessi a zone a traffico limitato.

CONSIGLIO DI STATO

Pubblico impiego, segretario comunale, obbligo orario di ufficio, cartellino marcatempo

Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 18.04.2007 n° 1763

Pubblico impiego – segretario comunale – obbligo orario di ufficio – cartellino marcatempo – sussistenza [artt. 78–79, D.P.R. n. 3/1957; art. 33, L. n. 604/1962]

L'obbligo di rispettare l'orario di ufficio e di timbrare il cartellino marcatempo è applicabile anche al segretario comunale.

Gare di appalto, mancata dichiarazione di sentenze penali di condanna, effetti

Consiglio di Stato , sez. V, decisione 12.04.2007 n° 1723

Gare di appalto – mancata dichiarazione di sentenze penali di condanna – effetti – esclusione

[art. 17, D.P.R. n. 34/2000]

L'esistenza di false dichiarazioni sul possesso dei requisiti, quali la mancata dichiarazione di sentenze penali di condanna, si configura come causa autonoma di esclusione dalla gara di appalto.

Dipendente pubblico, infortunio in itinere, responsabilità esclusiva del dipendente

Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 20.03.2007 n° 1309

Dipendente pubblico – infortunio in itinere – responsabilità esclusiva del dipendente – causa di servizio – insussistenza [D.P.R. n. 411/1976; D.P.R. n. 1092/1973; D.P.R. n. 1124/1965]

Se il dipendente pubblico subisce un infortunio *in itinere* mentre si reca al luogo di lavoro con il proprio automezzo per causa imputabile solo a se stesso non deve essere riconosciuta la causa di servizio.

Concorso pubblico, principio dell'anonimato del concorrente, applicabilità generalizzata

Consiglio di Stato , sez. VI, decisione 19.03.2007 n° 1285

Concorso pubblico – principio dell'anonimato del concorrente – applicabilità generalizzata – insussistenza

Il principio generale dell'anonimato nelle prove scritte dei concorsi pubblici non è suscettibile di applicazione generalizzata, con la conseguenza che la sua portata applicativa non può essere estesa anche alle prove pratiche con elementi "scritti"; diversamente la prova pratica sarebbe inutile, perché succedanea rispetto a quella scritta.

Lavoro pubblico, provvedimento di immissione in servizio**Consiglio di Stato , sez. V, decisione 14.03.2007 n° 1233****Lavoro pubblico – provvedimento di immissione in servizio – giurisdizione amministrativa – insussistenza – giurisdizione ordinaria – sussistenza [D.lgs. 80/1998]**

Rientrano nell'ambito della giurisdizione del giudice ordinario le controversie relative all'assunzione del lavoratore, ancorché coinvolgano atti amministrativi presupposti, con effetti costitutivi del rapporto di lavoro, senza che rilevi, ai fini della giurisdizione, la circostanza che la decisione della controversia coinvolga la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso.

TAR

Autonomia ordinamento sportivo, sussistenza, limiti

TAR Sicilia–Catania, sentenza 19.04.2007 n° 679

Autonomia ordinamento sportivo – sussistenza – limiti [art. 2, lett. b, D.L. 220/2003]

Ancorché l'art. 2, lett. b, D.L. n. 220 del 2003, in applicazione del principio di autonomia dell'ordinamento sportivo da quello statale, riservi al primo la disciplina delle questioni aventi ad oggetto i comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione ed applicazione delle relative sanzioni disciplinari sportive, tuttavia detto principio, letto unitamente all'art. 1, secondo comma, dello stesso decreto legge, non appare operante nel caso in cui la sanzione non esaurisce la sua incidenza nell'ambito strettamente sportivo, ma rifluisce nell'ordinamento generale dello Stato.

Tutela della concorrenza

TAR Piemonte–Torino, sez. 21.03.2007 n° 1322

Tutela della concorrenza – abrogazione delle distanze minime tra attività commerciali – estensione anche ai servizi – sussistenza [D.L. 223/2006]

Il decreto legge n. 223 del 2006, nel richiamare le disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e servizi (art. 3), abroga, tra l'altro, i limiti relativi al rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio. Tale abrogazione è riferita anche al settore dei servizi, data l'identità di ratio posta a predicato della liberalizzazione, che è quella, esplicitamente dichiarata dalla norma, di garantire la libertà di concorrenza ed il corretto e uniforme funzionamento del mercato.

Personale della Polizia di Stato, buoni pasto

TAR Piemonte–Torino, sez. I, sentenza 23.01.2007 n° 77

Personale della Polizia di Stato – buoni pasto – sussistenza – buoni pasto in presenza del servizio di mensa – insussistenza [art. 61, D.p.r., n. 254/1999]

Il buono pasto spetta al personale della Polizia di Stato solo nella misura in cui sia impossibile assicurare, presso l'organismo interessato o presso altro ufficio o reparto della Polizia di Stato della stessa sede, direttamente o mediante appalti, il funzionamento della mensa obbligatoria di servizio; ne segue che il personale della Polizia di Stato non ha diritto al buono pasto nel caso in cui, in concreto, sia stata predisposta la mensa obbligatoria di servizio.

Concorso pubblico, autocertificazione, falsità, effetti

TAR Lazio–Roma, sez. III bis, sentenza 17.01.2007 n° 345

Concorso pubblico – autocertificazione – falsità – effetti – esclusione dalla procedura concorsuale – esclusione da graduatoria ed elenchi [D.p.r. 445/2000, D.M. 75/2001]

Il dipendente pubblico che sia stato assunto in virtù di falsa dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere escluso dalla procedura di cui al decreto 75/2001 per tutti i profili, graduatorie o elenchi di riferimento o la decadenza dalle medesime graduatorie o elenchi se inseriti, e deve essere dichiarato decaduto dai benefici eventualmente acquisiti (art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Concorso pubblico, nomina commissione, membri esperti, discrezionalità

TAR Lazio–Roma, sez. III bis, sentenza 12.01.2007 n° 149

Concorso pubblico – nomina commissione – membri esperti – discrezionalità – conseguenze – obbligo di nominare componenti donne – insussistenza – conseguenze [D.p.c.m. n. 439/1994]

Nell'ambito dei concorsi pubblici appartiene alla discrezionalità dell'amministrazione che indice il concorso provvedere alla nomina delle commissioni esaminatrici e verificare che i componenti prescelti siano qualificabili come esperti nelle materie oggetto delle prove concorsuali.

Il mancato rispetto dell'obbligo di nominare componenti della commissione di sesso femminile non incide sulla validità della procedura concorsuale, in quanto la *ratio* sottesa è quella di collocare le donne in processi decisionali (come la procedura valutativa di un concorso pubblico) e non quella di evitare discriminazioni rispetto ai concorrenti.

Edilizia, comunione pro indiviso, sanatoria, maggioranza qualificata

TAR Emilia Romagna–Parma, sentenza 10.01.2007 n° 7

Edilizia – comunione pro indiviso – sanatoria – maggioranza qualificata – effetti – limiti [art. 11, D.P.R. 380/2001, art. 1108 c.c.]

Nell'ipotesi di comunione pro indiviso, ex art. 1108 c.c., per ottenere la sanatoria, non è sufficiente la maggioranza qualificata, perché si tratta di innovazioni che possono arrecare pregiudizio agli altri comunisti; in questo caso, infatti, è necessario l'espresso consenso di tutti i comunisti.

Dipendente pubblico, infermità per causa di servizio, decadenza

TAR Lazio, sez. III bis, sentenza 08.01.2007 n° 32

Dipendente pubblico – infermità per causa di servizio – decadenza – momento per il computo del termine decadenziale – giorno del fatto – insussistenza – giorno della conoscenza – sussistenza [art. 2, D.p.r. n. 461/2001]

Il termine semestrale per presentare la domanda di infermità per causa di servizio riguardante un dipendente pubblico non decorre dal momento della verifica del fatto o dalla conoscenza di una malattia o lesione, ma dal momento dell'esatta percezione della natura e della gravità dell'infermità e del suo nesso causale con un fatto di servizio; il termine, cioè, decorre dal momento della percezione della sussistenza di tutti gli elementi giustificativi della infermità per causa di servizio.

Procedimento amministrativo, diritto di accesso, nozione di controinteressati

TAR Campania–Napoli, sez. V, sentenza 04.01.2007 n° 39

Procedimento amministrativo – diritto di accesso – nozione di controinteressati – interpretazione formale – insussistenza – interpretazione sostanziale – sussistenza – effetti [L. 241/1990]

La nozione di controinteressati va interpretata in senso sostanziale e non formale, nel senso che i controinteressati sono soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza, indipendentemente dalla menzione formale nell'atto, eventualmente pregiudizievole.

Provvedimento amministrativo, obbligo di motivazione, concorsi pubblici**TAR Campania–Napoli, sentenza 03.01.2007 n° 14****Provvedimento amministrativo – obbligo di motivazione – concorsi pubblici – prove orali – obbligo di trascrizione delle risposte – insussistenza [art. 3, L. 241/1990]**

La commissione di concorso deve verbalizzare ogni indicazione in merito alle concrete modalità di espletamento della prove, adempimento, questo, da ritenersi adeguatamente assolto (tra l'altro, anche) con la sola verbalizzazione delle domande; diversamente, si finirebbe con lo snaturare la finalità stessa della prova orale che è quella di operare una valutazione sintetica e complessiva specie delle capacità del candidato di relazionare ed interagire sulle varie tematiche proposte alla sua valutazione, dando luogo, in tal modo, ad un sistema di valutazione, per certi versi, non molto dissimile da quello tipico delle prove scritte, la qual cosa apparendo in contrasto con ogni regola, prima ancor che giuridica, di logica e di buon senso.

CORTE DI GIUSTIZIA

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per gli autoveicoli

Corte di Giustizia UE , sez. I, sentenza 19.04.2007 n° C-356/05

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per gli autoveicoli – Direttive 72/166/CEE, 84/5/CEE/ e 90/232/CEE – Danni cagionati ai passeggeri di un autoveicolo – Parte di un autoveicolo non predisposta per il trasporto di passeggeri seduti

Allo stato attuale del diritto comunitario, gli Stati membri restano liberi di stabilire il regime della responsabilità civile applicabile ai sinistri derivanti dalla circolazione degli autoveicoli, ma sono obbligati a garantire che la responsabilità civile applicabile ai sensi del loro diritto nazionale sia coperta da un'assicurazione conforme alle disposizioni delle tre direttive citate.

Pertanto, una normativa nazionale non può negare o limitare in misura sproporzionata l'indennizzo di un passeggero esclusivamente sulla base della corresponsabilità di quest'ultimo nella realizzazione del danno: l'entità dell'indennizzo della vittima può essere limitata solo al verificarsi di circostanze eccezionali, in base ad una valutazione caso per caso, e nel rispetto del diritto comunitario

Le disposizioni di diritto nazionale che escludono dal beneficio della garanzia dell'assicurazione obbligatoria chi viaggia in qualsiasi parte di un autoveicolo non progettata né costruita con sedili per passeggeri possono essere disapplicate, in quanto contrastanti con direttive comunitarie precise ed incondizionate.

Pubblicità comparativa, identificazione di un concorrente o dei beni da lui offerti

Corte di Giustizia UE , sez. I, sentenza 19.04.2007 n° C-381/05

Pubblicità comparativa – Identificazione di un concorrente o dei beni o servizi offerti da un concorrente – Beni o servizi che soddisfano gli stessi bisogni o si propongono gli stessi obiettivi – Riferimento a denominazioni d'origine [Direttive 84/450/CEE e 97/55/CE]

Una pubblicità che faccia riferimento a un tipo di prodotto, senza tuttavia identificare un concorrente o i suoi beni, non è illecita; la liceità di tale pubblicità deve essere valutata sulla base delle disposizioni di diritto nazionale o, eventualmente, di diritto comunitario, anche se dovesse risultarne un minor grado di tutela dei consumatori o delle imprese concorrenti.

Per stabilire se tra l'operatore pubblicitario e l'impresa cui questo fa riferimento nella pubblicità sussiste un rapporto di concorrenza non si può prescindere dalla considerazione dei beni o servizi offerti da tale impresa. Per valutare la sussistenza del suddetto rapporto di concorrenza devono essere considerati:

- lo stato attuale dei mercati e delle abitudini di consumo, nonché le loro possibilità di evoluzione;
- la parte del territorio comunitario in cui la pubblicità è diffusa, ma anche, se necessario, gli effetti che sul mercato nazionale interessato può avere l'evoluzione delle abitudini di consumo constatate in altri Stati membri;
- le caratteristiche specifiche del prodotto che l'operatore pubblicitario intende promuovere e l'immagine che intende imprimergli.

MERITO CIVILE

Infortunio stradale del dipendente di lavoro

Tribunale Catania, sez. V civile, sentenza 10.04.2007 n° 1403

Infortunio stradale del dipendente di lavoro – risarcimento del danno in favore del datore di lavoro – insussistenza [art. 1223 c.c.]

Se il lavoratore viene investito, il datore di lavoro non può chiedere il risarcimento dei danni subiti all'investitore, perché si tratterebbe di danni indiretti e mediati, non risarcibili secondo l'art. 1223 c.c..

Smarrimento del bagaglio e danno non patrimoniale c.d. "da vacanza rovinata"

Tribunale Marsala, sentenza 05.04.2007

Viaggio tutto compreso – smarrimento bagaglio – responsabilità contrattuale verso il tour operator – sussistenza – responsabilità contrattuale verso il vettore aereo – sussistenza – danno da vacanza rovinata [d.l.vo 111/1995; art. 1218 c.c.; art. 2059 c.c.]

Nell'ipotesi di viaggio "tutto compreso", laddove siano smarriti i bagagli, i soggetti danneggiati possono agire sia verso il tour operator responsabile dell'organizzazione complessiva della vacanza, che verso il vettore aereo (ovvero altro soggetto addetto al trasporto) per lo smarrimento effettivo dei bagagli e la vacanza rovinata.

Telecomunicazioni, procedimento, assenza di tentativo di conciliazione

Tribunale Milano, sez. I civile, sentenza 28.02.2007 n° 2564

Telecomunicazioni – procedimento – assenza di tentativo di conciliazione – improcedibilità – sussistenza [L. 249/1997]

Non è possibile instaurare un processo avverso soggetti autorizzati o destinatari di linee telefoniche senza aver prima proceduto al tentativo obbligatorio di conciliazione.

Mantenimento del figlio maggiorenne non autosufficiente ed affido condiviso

Tribunale Marsala, sentenza 26.02.2007

Figlio maggiorenne non autosufficiente – diritto ad intervenire nei giudizi di separazione e divorzio – insussistenza [art. 155 quinquies; L. 54/2006]

E' inammissibile l'intervento volontario dei figli maggiorenni nei giudizi di separazione e divorzio, anche dopo il mutato assetto normativo, per merito della legge sull'affido condiviso (L. 54/2006).

Libertà di cronaca, limiti, continenza ed essenzialità, necessaria sussistenza

Tribunale Palermo, sez. I civile, sentenza 21.02.2007

Libertà di cronaca – limiti – continenza ed essenzialità – necessaria sussistenza – violazione – danni alla reputazione – sussistenza – liquidazione [artt. 6, 7 c.c.; L. 633/1941]

I danni che vengono subiti a causa del superamento dei limiti del diritto di cronaca sono di tipo morale e vanno liquidati tenendo presente la diffusione del giornale e la reiterazione del fatto, senza tralasciare l'eventuale noncuranza dell'interessato, che non abbia fatto valere le proprie ragioni il prima possibile.

Mansioni – job rotation – costante assegnazione a mansioni inferiori

Tribunale Lecce, sez. lavoro, sentenza 15.02.2007

Mansioni – job rotation – costante assegnazione a mansioni inferiori – demansionamento – sussistenza [art. 2103 c.c.]

Il lavoratore, in una logica di job rotation, può essere adibito a mansioni inferiori purchè, nella stessa logica, sia adibito anche a mansioni superiori; ne segue che se il datore di lavoro adibisce il lavoratore dipendente esclusivamente a mansioni inferiori non si verterà nell'ipotesi di job rotation, ma di vero e proprio demansionamento.

Danni da emotrasfusioni, indennizzo, risarcimento, sistema di calcolo, cumulo

Tribunale Catania, sez. V civile, sentenza 23.01.2007 n° 266

Danni da emotrasfusioni – indennizzo – sussistenza – risarcimento – sistema di calcolo – cumulo – insussistenza – scomputo – sussistenza [L. 210/1992; art. 2043 c.c.; art. 1218 c.c.]

Nell'ipotesi di danni da emotrasfusioni, per procedere alla quantificazione del danno risarcibile è necessario sottrarre quanto erogato come indennizzo.

Danno differenziale, sussistenza, criteri di calcolo

Tribunale Vicenza, sez. lavoro, sentenza 04.01.2007 n° 321

Danno differenziale – sussistenza – criteri di calcolo [D.lgs. 38/2000]

Il danno differenziale va calcolato procedendo alla determinazione del danno secondo i criteri civilistici, per poi effettuare un raffronto fra l'importo che ne risulta e l'ammontare delle prestazioni erogate dall'Inail, riconoscendo in favore del lavoratore l'eventuale differenza. Tuttavia, per le ipotesi di invalidità pari o superiore al 16%, in cui l'Inail eroga una rendita riferita per una quota al danno biologico e per l'altra alle conseguenze patrimoniali dell'inabilità permanente, il raffronto deve essere operato non posta per posta, ma avuto riguardo all'ammontare complessivo dei rispettivi ristori, esatto il disposto dei commi 6° e 7° dell'art. 10 del D.P.R. n. 1124/1965 (v. Cass. n. 10035 del 25.5.2004) e considerato inoltre che una diversa soluzione è suscettibile di comportare un ristoro superiore all'ammontare del danno effettivamente patito.

MERITO PENALE

Coltivazione domestica di sostanze stupefacenti

Corte d'Appello Trento, sentenza 02.03.2007

Coltivazione domestica di sostanze stupefacenti – necessità di una certa dimensione di produzione – sussistenza – verifica in concreto [art. 73, D.P.R. 309/1990]

E' necessario accertare caso per caso, anche in presenza di una coltivazione domestica non autorizzata di piante dalle quali è possibile estrarre sostanza stupefacente, se detta coltivazione presenta delle dimensioni talmente ridotte da poter essere relegata nell'area del penalmente irrilevante, in quanto tale da produrre quantitativi irrisori di droga, così da esprimere una condotta inoffensiva del bene – interesse tutelato. In tale caso, non potrà trovare applicazione l'art. 73 D.P.R. 309/1990.

Cocainomane – misura cautelare – sostituzione in favore degli arresti domiciliari

Tribunale Rimini, Ufficio Gip, ordinanza 19.01.2007

Cocainomane – misura cautelare – sostituzione in favore degli arresti domiciliari – necessaria tossicodipendenza o alcooldipendenza – sussistenza – conseguenze – impossibilità della sostituzione della misura cautelare [art. 89, comma 2, D.P.R. 309/1990]

Il cocainomane non è tossicodipendente, in quanto la cocaina non dà assuefazione o sintomi di dipendenza, con la conseguenza che non è possibile sostituire la misura cautelare con gli arresti domiciliari.